

REGIONE VENETO  
PROVINCIA DI VICENZA  
COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

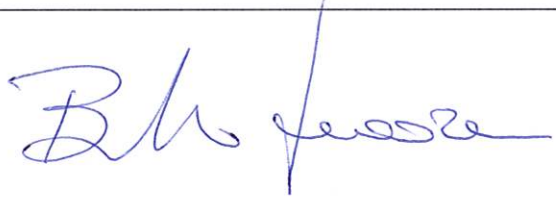
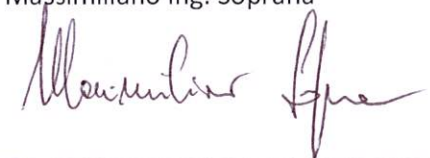
DITTA  
SO.LA.RI.S.R.L.

**RINNOVO CON MODIFICHE IMPIANTO DI  
MESSA IN RISERVA E RECUPERO  
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI**

**PIANO DI SICUREZZA**

(D.lgs n. 152/2006, D.lgs n. 4/2008, L.R. n.10/1999, D.G.R.V. n.327/2009)

Luglio 2019

Il titolare 	Elaborato <b>5</b>
Il relatore Massimiliano Ing. Soprana 	

## Sommario

Scopo e generalità.....	3
1. Individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare incidente grave .....	3
2. Misure previste per prevenire e per far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze 4	
3. Individuazione delle modalità di allarme, richiesta di soccorso e di allertamento delle Autorità competenti.....	4
4. Nominativo e funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza .	5
4.1. Individuazione del coordinatore delle operazioni di soccorso e dei responsabili della formazione periodica di addestramento ed aggiornamento al personale. ....	5
5. Modulistica.....	5

## SCOPO E GENERALITÀ

Il presente piano individua ed ordina le azioni da svolgere, in modo tempestivo ed efficace, a seguito di incidente grave che possa estendersi oltre il perimetro esterno dello stabilimento.

Vengono sviluppati di seguito i seguenti punti:

1. individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare incidente grave;
2. misure previste per prevenire e per far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze;
3. individuazione delle modalità di allarme, richiesta di soccorso e di allertamento delle Autorità competenti;
4. nome e funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza.

### 1. INDIVIDUAZIONE DEGLI EVENTUALI RISCHI DAI QUALI POTREBBE DERIVARE INCIDENTE GRAVE

La ditta So.La.Ri. srl svolge l'attività di messa in riserva [R13] con selezione e cernita [R12] e riciclo/recupero delle sostanze organiche [R3] di rifiuti non pericolosi.

Non sono presenti rifiuti infiammabili ma solo combustibili; nell'area esterna è presente sistema di raccolta e trattamento delle acque.

Tutte le operazioni sono svolte in area dedicata coperta e la loro movimentazione avviene tramite mezzi appropriati.

I materiali presenti nel sito produttivo oggetto di valutazione ed i relativi quantitativi sono riportati in Allegato 2 all'Elaborato 1 (Tabella stoccaggi; sa quanto ivi esposto risulta che i materiali sono costituiti da rifiuti di varia natura (plastica, carta, inerti, legno, ...).

Per la valutazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare un incidente grave che si estenda fuori dal perimetro dello stabilimento, viene redatta una matrice con le attività e gli stoccaggi e una valutazione della probabilità di un effetto di un incidente con la magnitudo dell'evento stesso – Allegato 1.

La probabilità (P) e la magnitudo (D) vengono poi moltiplicati per dare un valore numerico dell'entità dell'incidente (R) da cui è possibile valutare la gravità dello stesso nei confronti dell'esterno.

Gli eventi che possono comportare rischi dai quali potrebbe derivare un incidente grave che si estenda fuori dal perimetro dello stabilimento sono essenzialmente:

- ⇒ possibile **incendio** data la presenza di materiali combustibili in stoccaggio;
- ⇒ possibile **sversamento** di sostanze pericolose;
- ⇒ possibile **terremoto**;
- ⇒ possibile **collasso** strutturale.

Per quanto riguarda il caso di guasto alle attrezzature, non si ritiene possa interessare eventi con ripercussioni all'esterno dell'area.

L'evento più probabile e più dannoso deriva dal rischio incendio che riguarda la presenza di vari rifiuti combustibili, sia all'interno che all'esterno del capannone, con formazione e propagazione di fumi anche tossici (in particolare dalle plastiche) che si espandono verso l'esterno.

Il rischio da possibili incendi provenienti dall'esterno è poco probabile, stante il limitato quantitativo di MPS (bancali) stoccati nei piazzali esterni; inoltre queste aree di stoccaggio sono organizzate in modo tale da garantire l'accesso ai mezzi antincendio e limitare l'entità e la propagazione di un eventuale incendio.

Data la tipologia di rifiuti non pericolosi conferiti, costituiti da materie solide, si ritiene che sia da escludere lo sversamento di quantità significative di sostanze pericolose.

Il caso di collasso o terremoto con collasso delle strutture e rottura dei contenitori di stoccaggio risulta relativamente non significativo, vista la natura solida dei rifiuti stoccati.

Da quanto esposto sopra risulta chiaro come la grave anomalia che può essere rischio di incidente che si estende oltre il perimetro esterno dello stabilimento sia il **rischio incendio**. La pericolosità del rischio incendio è costituita dalla possibilità del propagarsi dell'incendio agli stabilimenti limitrofi e soprattutto dal formarsi di emissioni gassose dei prodotti di combustione, in particolare della plastica, guaina e pannelli sandwich con componenti tossici che possono propagarsi nelle aree limitrofe.

Il contesto generale dell'area è a prevalenza industriale e non si trovano abitazioni nelle immediate vicinanze.

## **2. MISURE PREVISTE PER PREVENIRE E PER FAR FRONTE A TALI EVENTI E PER LIMITARNE LE CONSEGUENZE**

Nel capannone saranno presenti i presidi antincendio costituiti dalle strutture previste dal progetto presentato per l'ottenimento del CPI.

In caso di incendio un dispositivo blocca automaticamente l'erogazione della corrente elettrica.

## **3. INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITÀ DI ALLARME, RICHIESTA DI SOCCORSO E DI ALLERTAMENTO DELLE AUTORITÀ COMPETENTI**

Il responsabile tecnico è responsabile della gestione e del coordinamento delle operazioni d'intervento immediato.

Tutti i dipendenti aziendali verranno istruiti per svolgere i principali compiti di primo intervento che consistono, in sintesi, nel:

- ⇒ dare l'allarme e spegnere l'incendio, se ciò può avvenire con i mezzi a disposizione dell'Azienda(\*);
- ⇒ verificare pericoli immediati a persone ed intervenire *ove possibile e di competenza*;
- ⇒ telefonare, se necessario, immediatamente ai VV.FF. ed al Pronto Soccorso (i cui numeri sono memorizzati da ogni addetto e mantenuti in evidenza nell'ufficio dello stabilimento: 115 e 118);
- ⇒ contribuire all'evacuazione del personale in condizioni di sicurezza;

Ad emergenza terminata, il legale rappresentante provvede allo smaltimento delle acque di spegnimento raccolte all'interno, al controllo statico delle strutture (qualora l'incendio possa avere provocato lesioni alle strutture) ed al generale ripristino delle condizioni di normalità (pulizia, riordino delle attrezzature).

Il responsabile tecnico si premura, appena possibile, di registrare quanto accaduto (cfr. Allegato 2) e le successive azioni correttive e preventive da intraprendere.

La formazione e l'addestramento prevedono che tutto il personale esegua esercitazioni di intervento ed evacuazione. Esse possono essere programmate oppure svolte con breve preavviso simulando una reale emergenza.

\* l'impiegata o l'addetto alla manutenzione è sempre presente durante l'orario di lavoro

#### **4. NOMINATIVO E FUNZIONE DELLE PERSONE AUTORIZZATE AD ATTIVARE LE PROCEDURE DI EMERGENZA**

Il personale sotto indicato è incaricato di attivare le procedure di emergenza.

<b>Funzione</b>	<b>Nome</b>
Responsabile Impianto e responsabile produzione	Brunello Leonora
Responsabile uffici amministrativi	Brunello Sarah

La ditta ha inoltre incaricato i preposti ad attivare la procedura di emergenza.

<b>Funzione</b>	<b>Nome</b>
Preposto	Brunello Leonora
Antincendio	Celadon Emanuele
Primo Soccorso/antincendio	Brunello Leonora
Primo Soccorso	Brunello Leonora
Primo Soccorso/antincendio	Celadon Emanuele
Primo Soccorso	Celadon Emanuele

#### **4.1.INDIVIDUAZIONE DEL COORDINATORE DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO E DEI RESPONSABILI DELLA FORMAZIONE PERIODICA DI ADDESTRAMENTO ED AGGIORNAMENTO AL PERSONALE.**

Il coordinatore dell'emergenza è la Sig.ra Brunello Leonora o, in sua mancanza, dai preposti presenti nel turno e su riportati.

Il responsabile della formazione periodica di addestramento ed aggiornamento al personale è il delegato alla sicurezza Sig.ra Brunello Leonora con la collaborazione del RSPP Sig.ra Brunello Leonora e del medico responsabile della sorveglianza sanitaria Dott. Fontana Alessandro.

NB: le impiegate sono sempre presenti durante l'orario di lavoro

Gli addetti all'impianto sono presenti durante la settimana (dal lunedì al venerdì)

#### **5. MODULISTICA**

Matrice degli eventi (Allegato 1)

Registro degli incidenti Ambientali (Allegato 2)

# Allegato 1

So.la.ri. Srl - Montecchio Maggiore												
Piano di Sicurezza - RINNOVO CON MODIFICHE IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI												
<b>Allegato 1: MATRICE DEGLI INCIDENTI</b>												
<b>incidente grave che si estende oltre il perimetro esterno dello stabilimento</b>												
	incendio			sversamento			terremoto			collasso		
<b>punti operativi</b>	P	D	R	P	D	R	P	D	R	P	D	R
a1 conferimento rifiuti plastici	2	3	6	0	1	0	1	1	1	1	1	1
a2 conferimento rifiuti cartacei	2	3	6	0	1	0	1	1	1	1	1	1
a3 conferimento legnosi	2	3	6	0	1	0	1	1	1	1	1	1
a4 conferimento altri rifiuti combustibili	2	2	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1
a5 selezione per composizione	1	3	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1
a6 fase di movimentazione dei rifiuti da trattare	2	3	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1
a7 Attività R3	2	4	8	1	1	1	1	1	1	1	1	1
a8 Attività R12	2	4	8	1	1	1	1	1	1	1	1	1
<b>stoccaggi</b>												
b1 Rifiuti plastici	1	4	4	0	1	0	1	1	1	1	1	1
b2 Rifiuti legno	1	4	4	0	1	0	1	1	1	1	1	1
b3 Rifiuti carta/cartone	1	4	4	0	1	0	1	1	1	1	1	1
b4 Altri rifiuti combustibili	1	4	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b5 MPS (carta)	1	4	4	0	1	0	1	1	1	1	1	1
b6 MPS (legno)	1	4	4	0	1	0	1	1	1	1	1	1
b7 Altri rifiuti	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
			<b>72</b>			<b>7</b>			<b>15</b>			<b>15</b>
	P=probabilità			1= poco probabile			D=magnitudo			1= effetti nulli		
				2= probabile						2= pochi effetti		
				3 = abbastanza probabile						3= effetti presenti		
				4 = molto probabile						4 = effetti importanti		
	R=entità incidente			1 - 3 = nulla			4 - 6 = poco rilevante					
				8 - 12 = rilevante			16 = molto rilevante					

# Allegato 2



<b>Anno</b>	<b>REGISTRO DEGLI INCIDENTI (a cura del legale rappresentante)</b>
⇒ <b>Data</b>	<b>Cosa è successo:</b>  <b>Intervento adottato:</b>  <b>Conseguenze:</b>
⇒ <b>Data</b>	<b>Cosa è successo:</b>  <b>Intervento adottato:</b>  <b>Conseguenze:</b>
⇒ <b>Data</b>	<b>Cosa è successo:</b>  <b>Intervento adottato:</b>  <b>Conseguenze:</b>
⇒ <b>Data</b>	<b>Cosa è successo:</b>  <b>Intervento adottato:</b>  <b>Conseguenze:</b>
⇒ <b>Data</b>	<b>Cosa è successo:</b>  <b>Intervento adottato:</b>  <b>Conseguenze:</b>
⇒ <b>Data</b>	<b>Cosa è successo:</b>  <b>Intervento adottato:</b>  <b>Conseguenze:</b>